

Dalle visite guidate al «birdwatching»: da nord a sud, domani l'organizzazione ambientalista apre i parchi naturali del paese, per un totale di 37mila ettari

# Cento oasi da scoprire: il Wwf apre lo scrigno-Italia

Chiara Martelli

**ROMA** A un passo dalle nostre città ci sono ancora paesaggi incontaminati di incredibile bellezza. Rifugi sicuri per centinaia di animali e isole «irreali» lussureggianti, con piante dalle specie più rare.

Domani, in occasione della XIII edizione della giornata delle Oasi, il Wwf aprirà le porte al pubblico delle sue riserve. Cento parchi, per un viaggio di 37 mila ettari, potrà essere percorso dal Nord al Sud della penisola da tutti gli appassionati e curiosi che per un giorno abbiano deciso di disertare l'asfalto metropolitano per tuffarsi nel silenzio della verde quiete. Aironi, lanari, istrice e fenicotteri si stanno già preparando alla grande festa. Poiché a migliaia, assicurano, accorreranno a visitare le rare specie orchidee selvatiche, il fiordaliso del Sagittario o i boschi di abete bianco. I bambini si lasceranno sorprendere alla vista del picchio nero o del picchio dorsobianco e sorrideranno, affasci-

nati, alle movenze della salamandrina dagli occhiali o a quelli della pernice.

«Sono tanti i fiori all'occhiello delle nostre 130 Oasi - ha dichiarato Fulco Pratesi, Presidente del Wwf Italia - Invitiamo tutti a toccare con mano anche se solo per un giorno l'importanza di questi ultimi spazi che abbiamo salvato in quasi 40 anni di impegno rendendoli fruibili al grande pubblico. Con l'occasione della festa si potrà anche constatare che le nostre Oasi non sono un semplice rifugio per le specie più rare ma anche spazi preziosi che abbiamo sottratto al degrado, agli incendi, al disboscamento e all'abusivismo edilizio».

Ogni regione metterà a nudo le sue meraviglie. Sarà possibile percorrere sentieri, appostarsi con binocoli su nascosti capanni o partecipare a pirotecnici giochi all'aperto. Nel Lazio, per esempio, grandi e piccini potranno varcare la soglia delle Oasi di Vulci e di Pian Sant'Angelo dove sono previste, dalle 10 alle 14, visite guidate tra le lussure del vivaio locale. Nell'orto botanico di Collepar-

do (Fr), invece, ogni mezz'ora un gruppo si darà il passo per esplorare le curiosità faunistiche dell'area ben rappresentate in una mostra. Mentre a Terracina l'illustrazione di alcune specie vegetali sarà l'occasione per l'apertura del parco della Rimembranza. Nell'entroterra delle Marche si potranno visitare l'Oasi faunistica di Frasassi (An) o quella di Ripabianca a Jesi. La prima aprirà i cancelli dalle 9.30. A Ripabianca, invece, l'appuntamento è fissato per le 10, ma già alle 11 le escursioni passeranno il testimone ad un insolito censimento dell'avifauna con una sessione di inanellamento. In Basilicata, al Lago di San Giuliano tra le rocce dell'aspra lucania, esperti ambientalisti terranno per l'intera giornata una corso base di orienteering e di birdwatching. Poco lontano, nello scuro Bosco di Policoro, per deliziare i palati più raffinati un ricco buffet proporrà assaggi di vari prodotti tipici locali. Ma la tavola sarà imbandita a conclusione di una rigenerante ciclopedseggiata. Anche in Sardegna sarà possibile scoprire un patrimonio ambientale

di grande valore. Sui monti del Sulcis, nella riserva di Monte Arcosu (Ca) una singolare mostra mercato del biologico affiancherà lo scorrizzare (protetto) di cervi, daini e cinghiali. Per chi fosse impossibilitato a scendere in «campo», la Nokia ha messo a disposizione alcune webcam mediante la quali si potrà virtualmente entrare nei segreti di tre Oasi convenzionate della Toscana: comodamente seduti sulla poltrona di casa, il reality show tra le meraviglie di Orbetello, Bosco Ronconi e Burano verrà offerto scorrendo click to click le immagini sul Pc.

La giornata delle Oasi, quest'anno, è particolarmente speciale. Il Wwf infatti ha voluto riservare a tutti i visitatori una sorpresa offrendo la possibilità di tesserarsi gratuitamente come «Soci amici delle Oasi». Inoltre, alla vigilia dell'allargamento dell'Ue l'associazione del panda ha annunciato il gemellaggio tra l'Oasi di Miramare a Trieste e la Riserva naturale di Strugnano, in Slovenia. Il sodalizio Italo-Sloveno sarà coronato con la firma di un Protocollo d'intesa.

## Sassari, violenze su disabili con foto. Tre giovani arrestati

**SASSARI** Fotografavano le violenze contro il compagno disabile e poi se le scambiavano con i messaggi del telefonino. Una drammatica storia a finire in manette sono stati, a Sassari, due maggiorenti e un minore. Una storia di violenze e silenzi stroncata dai carabinieri che hanno accompagnato i tre presunti responsabili in carcere. A firmare il provvedimento di custodia cautelare contro i due maggiorenti (uno di 20 anni, l'altro di 19) e il minore di 17 anni, il Gip Mariano Brianda (su richiesta del sostituto procuratore Roberta Pischedda). Secondo l'accusa due giovani, il ventenne e il minore durante l'ora di educazione fisica fissata per il martedì, avrebbero violentato, nel bagno della palestra, un compagno disabile di 19 anni mentre il terzo avrebbe fotografato quanto avveniva con la minicamera del suo telefono cellulare. A denunciare le violenze del disabile, uno studente affetto da ritardo

cognitivo che lo rende psicologicamente paragonabile a un bimbo di dieci anni, è stata la famiglia tre settimane fa, dopo aver accompagnato il bambino dal medico di famiglia per una visita. Il medico ha riscontrato i segni della violenza. Circo stanza ammessa, poi, dallo stesso ragazzo che, secondo quanto avrebbero raccontato anche i genitori, avrebbe avuto un «comportamento insolito». Immediata la denuncia, firmata dal padre, e inoltrata alla procura della Repubblica. Subito sono partite le indagini degli inquirenti che hanno già acquisito le testimonianze dei professori e dei compagni della giovane vittima. Uno dei giovani compagni, inoltre, avrebbe visto qualcuna delle foto incriminate. Gli avvocati della difesa hanno annunciato l'avvio di indagini difensive. Per i legali della difesa i fatti contestati non «sarebbero veri». d.m.

# Badalamenti, il boss del grande silenzio

Condannato per Impastato, condannato e poi assolto per Pecorelli. Lui ha sempre taciuto. Ieri è morto

Sandra Amurri

Gaetano Badalamenti, don Tano, boss di Cinisi che costituì la prima «commissione» mafiosa del dopoguerra, a 81 anni nella cella del carcere federale di Fairton nel New Jersey dove era rinchiuso dal 1984, ha detto addio alla vita e alla mafia che per lui erano la stessa cosa. Un addio che porta con sé segreti e misteri rimasti indisturbati nella sua memoria, che vanno dallo sbarco degli Alleati in Sicilia fino ai giorni nostri. «Lei è un componente di Cosa Nostra?», gli chiese il giudice americano Pierre Leval, e lui rispose: «Se lo fossi sarei ometoso e non ve lo direi, per rispettare il giuramento fatto».

**Una sola richiesta.** Voleva tornare in Italia, nella sua Sicilia, a scontare la pena con la speranza, anche questa segreta, di poter morire nella sua Cinisi. Fu l'unica richiesta, le uniche parole che i giudici udirono uscire dalla sua bocca, quando in videoconferenza prese parte al processo per l'omicidio di Peppino Impastato, ucciso il 9 maggio del '78 sulla strada ferrata di Cinisi, storia ricostruita magistralmente dal regista Marco Tullio Giordana e da Claudio Fava in veste di sceneggiatore nel film *1 cento passi*. Arrestato a Madrid l'8 aprile dell'84 dall'attuale capo della Polizia, Gianni De Gennaro, estradato negli Stati Uniti, per la condanna a 45 anni nel processo «Pizza Connection», Badalamenti ligio alla regola: «la meglio parola è quella che non si dice», ha osservato il più rigido silenzio sopportando la durezza della detenzione e, per molti anni, anche quella dell'isolamento, senza mai mostrare il benché minimo cedimento, rispettando le regole del carcere al punto da venire considerato detenuto modello, comportamento che gli ha fatto guadagnare dalla giustizia americana uno sconto di pena, seppur sostanzialmente simbolico, di 15 anni. L'anno scorso è stato assolto, assieme ad Andreotti, dall'accusa di essere il mandante dell'omicidio Mino Pecorelli.

A Cinisi, il suo nome ancora oggi, scuote gli animi di molti inducendoli ad un ossequioso silenzio. Di lui non si parla, né per



Gaetano Badalamenti ritratto durante il processo di Catanzaro del 10 aprile 1984

dirne bene né tantomeno per dirne male. E di questo ne sa qualcosa, Felicia Bartolotta, 84 anni, madre di Peppino Impastato. È ancora viva nella memoria dei cronisti che hanno assistito al processo, quella piccola donna, che gli anni hanno reso curva, vestita di nero, mentre saliva sul pretorio accompagnata dagli avvocati per rendere la sua coraggiosa testimonianza. Don Tano la osservava, muto, in video conferenza, mentre se ne stava seduto in una stanza del carcere americano: «È stato Badalamenti ad uccidere mio figlio. A Cinisi lo sanno tutti», ha tuonato la signora Felicia.

**Un mafioso.** Parole che sono entrate a far parte della storia. Parole che, come mai prima di allora, sono riuscite a mettere a confronto due storie lontane divenute drammaticamente vicine: quella di una madre che non ha mai smesso di cercare la verità sulla morte di suo figlio e di pretendere giustizia e quella di un boss mafioso che ha sempre continuato a negare ogni sua responsabilità, anche dopo la condanna all'ergastolo, pronunciata dalla Corte d'Assise di Palermo l'11 aprile del 2002, 24 anni dopo il delitto. «Mio figlio da Radio Uoi parlava contro la mafia e contro Tano Badalamenti», ha insistito la madre di Peppino per nulla intimorita da quel viso gelido che riempiva lo schermo. E quando il Pm Franca Imbergamo le chiede: «Chi è Badalamenti? Lei risponde: «Un mafioso». Mafioso come suo marito Luigi al quale non aveva mai perdo-

nato di aver buttato fuori casa il figlio perché osava essere contro la mafia mentre lui credeva che la mafia fosse una cosa buona e giusta. Poi un attimo di silenzio, lungo quanto il tempo di un sospiro, e il tentativo tutto umano di salvare la memoria del marito: «Ma mio marito diceva sempre: dovete ammazzare me e non a mio figlio, lo ha detto anche a Badalamenti». Quel Badalamenti che, quando il marito morì, come se nulla fosse, andò a trovarla a casa accompagnato dalla moglie. «Invece lo hanno preso, lo hanno portato in un casolare dove gli hanno fracassato la testa a colpi di pietra e poi lo hanno fatto saltare in aria come un terrorista. La mafia ha ucciso mio figlio. Peppino diceva: quando mi ammazzano si fanno colpevoli». E lui, don Tano, continuava ad ascoltare senza nemmeno farsi sfiorare dal dolore di quella donna che ben conosceva, madre vecchia e sfinita, ma non abbastanza per continuare ad urlare la verità. Poi prima dell'interruzione del collegamento, agitando in aria un foglio aveva detto: «Voglio scontare la pena in Italia. Ho chiesto l'extradizione e chi continua a sostenere che sono io a voler stare qui sappia che da tempo ho dato il mio assenso a tornare, ma gli Stati Uniti non me lo consentono». L'ultimo messaggio non decifratò che don Tano, «Battagghiu» ha portato con sé nel giorno dell'addio alla vita e alla mafia, la sua, quella in cui viveva la strategia del non muoversi aspettando in silenzio tempi migliori.

## Primo Maggio, parentesi di bel tempo ma pochi gli italiani in viaggio. Un esodo sottotono

**ROMA** Weekend percorso da una breve parentesi di bel tempo o comunque moderatamente variabile, che spezzerà la fase perturbata. Ma già da lunedì, avverte la vecchia meteo della protezione civile, riprenderà una fase piuttosto lunga di maltempo.

Previsto comunque sotto tono il fine settimana festivo, soprattutto a causa dell'assenza di un «ponte» vero e proprio, che scoraggerà molti a partire per una breve vacanza. Secondo le stime dell'Osservatorio di Milano

saranno tre milioni gli italiani in movimento tra ieri e lunedì mattina. Un flusso - continua l'osservatorio - diviso per il 70% verso la seconda casa o da parenti e amici, per il 30% verso località ancora da stabilire, e comunque in alberghi, per sopralluoghi in vista di possibili vacanze estive. Anche le gite fuori porta saranno molto ridotte.

Sarà perciò compito del tempo trainare i più pigri e indecisi per una gita fuori porta. Oggi infatti, a parte le

possibili piogge che interesseranno nella mattinata il Nord Italia e anche Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, nel pomeriggio tenderanno a cessare un po' ovunque. E per domenica è previsto miglioramento su tutta la penisola, con un innalzamento delle massime sulle zone aperte. Bel tempo su Sicilia e Sardegna, mentre potrebbero continuare le precipitazioni sulle zone alpine di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. Nella Capitale previsto bel tempo, in particolare sul litorale.

TERRORISMO, FIRENZE

## Inizia il processo alle nuove Br

L'aula è quella bunker di Santa Verdiana, nel centro di Firenze, costruita in quattro mesi nel 1982 per ospitare il processo a Prima Linea, 92 gli imputati fra i quali Marco Donat Cattin, Susanna Ronconi e Sergio Segio. Lunedì prossimo invece, per il primo processo alle nuove Brigate Rosse, ci sarà una sola imputata, quasi sicuramente presente: Nadia Desdemona Lioce, 44 anni, originaria di Foggia, accusata di omicidio e tentato omicidio, con finalità di terrorismo e di eversione, per la sparatoria sul treno Roma-Firenze del 2 marzo 2003. Reati contestati in concorso con Mario Galesi, 37 anni, il suo compagno, che morì nel conflitto a fuoco, costato la vita al soprintendente della polfer Emanuele Petri, 48, e che portò in carcere Lioce. La donna era irripetibile dal 1995. A giudicarla, sarà, in trasferta, la corte d'assise di Arezzo, presidente Luciana Cicerchia, giudice a latere Paolo Barlucci.

TORINO

## Pullman di bambini si ribalta: tre feriti lievi

Un pullman con una sessantina di bambini si è ribaltato ieri, a Volvera, piccolo centro alle porte di Torino. L'incidente, causato probabilmente dalla pioggia battente, è avvenuto all'uscita dell'autostrada Torino-Pinerolo. Sul luogo sono immediatamente intervenuti i soccorsi: al momento risultano feriti in modo lieve, solo tre bambini.

IMMIGRAZIONE

## Domani nel Casertano 13mila alle urne

Le urne si apriranno alle ore 8 per chiudersi alle 22 di domenica 2 maggio: circa 13.800 stranieri residenti in Terra di Lavoro si recheranno nei 20 seggi allestiti in altrettanti comuni del Casertano per eleggere gli undici rappresentanti del Consiglio provinciale degli immigrati.

**IL TEMPO**

SEVERO   POCO NUBOLOSO   NUBOLOSO   MOLTO NUBOLOSO   FODORA   ROVESCIO   TEMPORALE   ALCUNE E   NERE   NEBBIA

**VENTI**

VENTO DEBILE   MODERATO   FORTE

**MARI**

MARE CALMO   INFRENTOSSO   MOLTO ROSSO   NEFFON

**TEMPERATURE IN ITALIA**

BOLZANO	11	15	VERONA	14	16	AOSTA	8	10
TRIESTE	14	15	VENEZIA	14	15	MILANO	13	15
TORINO	8	10	CUNEO	11	12	MONDOVI	6	10
GENOVA	13	15	BOLOGNA	14	17	IMPERIA	12	18
FIRENZE	14	16	PISA	13	15	ANCONA	14	17
PERUGIA	6	17	PESCARA	13	18	L'AQUILA	9	13
ROMA	13	18	CAMPORBASSO	10	15	BARI	13	19
NAPOLI	13	18	POTENZA	10	18	S. M. DI LEUCA	15	18
R. CALABRIA	18	20	PALERMO	15	17	MESSINA	18	23
CATANIA	15	21	CAGLIARI	11	20	ALGHERO	15	18

**TEMPERATURE NEL MONDO**

HELSINKI	0	11	OSLO	1	15	STOCVOLMA	-1	16
COPENAGHEN	6	13	MOSCA	8	10	BERLINO	9	20
VARSAVIA	5	16	LONDRA	8	10	BRUXELLES	10	17
BONN	9	20	FRANCOFORTE	12	22	PARIGI	11	16
VIENNA	11	22	MONACO	9	25	ZURIGO	9	23
GINEVRA	9	18	BELGRADO	15	25	PRAGA	10	22
BARCELLONA	11	18	ISTANBUL	8	18	MADRID	7	16
LISBONA	12	18	ATENE	11	20	AMSTERDAM	13	17
ALGERI	13	22	MALTA	14	20	BUCAREST	2	23

**OGGI**

Nord: nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. Tendenza, nel corso della giornata, ad attenuazione dei fenomeni. Centro e Sardegna: condizioni di nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, in attenuazione. Sud e Sicilia: variabile sulla Sicilia; in prevalenza nuvoloso sulle altre zone

**DOMANI**

Nord: nuvolosità irregolare sul settore alpino con locali rovesci; condizioni di variabilità sulle altre zone. Centro e Sardegna: generali condizioni di variabilità con alternanza di schiarite, prevalenti nella mattinata, ed annuvolamenti sulle zone interne. Sud e Sicilia: condizioni di cielo parzialmente nuvoloso con residui addensamenti

**LA SITUAZIONE**

Un sistema frontale esteso sulle regioni peninsulari italiane